

Lotta al Covid: le resistenze

Cesena

«Io, medico sospeso. Ma non sono un no-vax»

Muratori ha lasciato i suoi mutuatati a Savignano. «Mi pesa, non è stata una mia scelta. La mia presenza ai cortei? Racconto solo la mia storia»

di Elide Giordani

Dottor Gabriele Muratori, medico di medicina generale a Savignano, sospeso dall'Asl perché renitente al vaccino anticovid, lo sa che ha deluso e disorientato i suoi pazienti schierandosi con i noi vax?

«Ma io non sono no vax, in passato ho fatto l'antipolio, l'antitetanica, l'antivaiolosa. Questa volta ho esibito un regolare certificato che evidenzia la mia allergia ai vaccini contro il covid ma è stato respinto. Se lo spirito della legge fosse stato rispettato sarei ancora al mio posto».

Cioè?

«La legge permette che un sanitario continui ad operare se le sue condizioni di salute non consentono il vaccino. Sono vittima dell'etichetta che viene appioppata a chi non fa l'anticovid. Non ho mai consigliato ai miei pazienti di non vaccinarsi, anzi li ho spinti a prenotarsi. Mai ho creato ostacoli alla campagna vaccinale. Io stesso ho fatto loro l'antinfluenzale».

Un no vax per un equivoco...

«Non proprio, semplicemente la commissione che doveva giudicare la validità del mio certificato l'ha respinto. Ho fatto an-

LE MOTIVAZIONI

«Ho fatto le prove allergiche, non le hanno ritenute sufficienti. Ma non ho mai sconsigliato il vaccino ad altri»



Gabriele Muratori, medico di base a Savignano non vaccinato e sospeso, tra qualche mese andrà in pensione

stato sospeso. Ho dovuto fare il mio dovere verso me stesso e la mia salute».

Tra qualche mese andrà in pensione, non le è costato molto sfidare la sospensione.

«I conti nelle tasche degli altri io non li faccio...».

Lei è esperto di medicina cinese, agopuntura, omeopatia, oltreché aver messo a punto una tecnica di eliosinergia, ossia punti dell'agopuntura valorizzati dall'energia solare, questi orientamenti hanno condizionato la sua scelta?

«No, non c'entrano niente. Non ho nessun approccio ideologico verso le pratiche vaccinali». **E infatti è vaccinato contro la poliomielite, che ha debellato la malattia e a cui allora ci si sottoponeva senza che nessuno facesse barricate. Perché ora questa rivolta?**

«È cambiata la sensibilità della gente e sono cambiati i vaccini. Questo è un vaccino Rna messaggero, una formula mai usata in passato, ma che potrebbe essere un'opportunità».

È consapevole che il vaccino anticovid, come dimostrano i numeri, sia l'unico strumento contro il virus?

«La strategia è quella di ridurre i sintomi, non l'infezione. Io non ho negato questo effetto. Mia madre e mio figlio, ad esempio, sono vaccinati. Ma nessuno sa come sarà la quarta ondata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE DEI MEDICI

«Decisione giusta, la norma è chiara»

Il presidente Gaudio: «Nessuna discriminazione, l'inadempienza c'è»

«Metterei la mano sul fuoco sull'operato della commissione dell'Asl Romagna che ha valutato l'inadempienza contestata al dottor Muratori. Ha espresso parere sulla base di indicazioni che rifanno alle linee guida emanate dall'Istituto Superiore di Sanità». Il presidente dell'Ordine dei Medici di Forlì Cesena, Michele Gaudio, chiarisce la sua posizione sulla vicenda del medico di Savignano che si ritiene discriminato poiché si è visto bocciare l'esenzione dal vaccini anticovid per motivi di salute. «Si tratta di norme vincolanti - aggiunge Gaudio - che non si prestano a interpretazioni e non consentono trattativa. Anche da parte di chi chiede l'esenzione serve una più corretta conoscenza delle norme. In casi del genere, comunque, l'Asl provvede che la vaccinazione venga eseguita in ospedale e con tutte le precauzioni».

e. g.

Piccole differenze,
per grandi risultati

TEA
GROUP

www.teagroup.it | Tel. 0544.16.74.274





CESENA



DA RICONSEGNARE AL MAGAZZINO UNICO AUSL DI PIEVESESTINA

Nuovi sequestri delle mascherine utilizzate dagli operatori sanitari

Arrivata anche in Romagna l'indagine di Roma che coinvolge l'ex commissario straordinario Arcuri

CESENA

Una notifica di sequestro di mascherine chirurgiche, ffp2 ed ffp3 non a norma, firmata dalla procura di Roma. Anche in Romagna l'Ausl si è vista recapitare il decreto legato all'inchiesta che ha coinvolto l'ex commissario straordinario all'emergenza Covid Domenico Arcuri, iscritto nel registro degli indagati per peculato ed abuso d'ufficio.

La Guardia di Finanza ha chiesto per la magistratura il ritiro dei presidi lo scorso 15 di ottobre. L'Ausl dovrà entro la giornata di domani notificare quante ne siano state trovate in uso nei reparti e nei presidi di tutto il territorio di competenza: ritirati e stoccati sotto sigillo al magazzino unico di Pievevestina.

Le tipologie di mascherine e filtri facciali ffp2 ed ffp3 inte-

ressate al decreto di sequestro sono 14, ed erano presenti sia nei reparti ospedalieri che in alcuni servizi a diretto contatto con tutta l'utenza come i pronto soccorso e le ambulanze del 118.

Si tratta prevalentemente di presidi fabbricati in Cina e distribuiti fin dai primi mesi dello scorso anno. Molti sono dunque già stati utilizzati ben prima che le fiamme gialle iniziassero le richieste di sequestro e che alla procura di Roma si paventasse accuse sulla non idoneità degli stessi.

Non è la prima volta dall'inizio della pandemia che vengono eseguiti dei sequestri simili. Con gli operatori della sanità arrabbiati per la consapevolezza improvvisa di non potersi fidare di una base protettiva invece molto importante. L'indagine ripor-

tata dal Corriere Romagna nello scorso mese di aprile (in quel caso coordinata dalla Guardia di finanza di Gorizia) portò nel giro di qualche settimana a bloccare circa 500 mila pezzi che erano ancora sparsi per tutta l'Ausl e pronti per poter essere usati.



Parte del sequestrato nell'indagine dello scorso aprile

Ritiro dal mercato per l'Eutirox medicinale per la tiroide

CESENA

In queste ore l'Ausl è impegnata anche in un'altra campagna massiccia di ritiro di un medicinale diffusissimo. Si tratta dell'Eutirox, che viene usato negli squilibri di tipo tiroideo ma anche per



Un esempio di confezione da ritirare

questioni tumorali. È in distribuzione una nuova formulazione del medicinale (levotiroxina) per tutti i dosaggi di Eutirox dove anche la sola modifica degli eccipienti può determinare squilibri tiroidei e quindi i pazienti devono essere monitorati attentamente.

La nuova formulazione rende il principio attivo più stabile e non contiene il lattosio come eccipiente. Vanno tolti dal mercato e ritirati i lotti di numero seriale che inizia con 2 e finisce con B.

Il contagio è in rapidissima risalita Numeri sanitari da allerta arancione

Scuole nel mirino soprattutto gli asili Dimesso dopo il Covid il cantante Marcello Pieri

CESENA

Covid: nell'ultima settimana di contagi si è registrato un aumento dei nuovi casi in termini assoluti e si registra un tasso di occupazione di posti letto da parte di pazienti che pone l'area nel livello arancione di allerta sanitaria.

Di certo, al drive through per i tamponi del Bufalini da tanto tempo non si registravano file per i controlli come nelle ultime 36 ore.

«I dati - ha detto Mattia Altini, Direttore Sanitario Ausl Romagna - mostrano una maggior circolazione del virus su tutto il territorio. Anche sul fronte ospedaliero si registra un incremento dei ricoveri, soprattutto nei reparti ordinari, ma grazie all'effetto protettivo dei vaccini nell'evitare soprattutto forme più gravi della malattia, la percentuale di occupazione dei posti letto a livello aziendale al momento resta ancora sotto controllo.

A preoccupare nel cesenate è la conferma del primo posto in Romagna per positività ogni 1000 mila abitanti. La densità nel distretto Cesena Valle Savio ora è di 183 casi ogni 100.000 abitanti (la soglia d'allarme è a quota 250). Sommandola anche agli 88 casi di media nel distretto Rubicone la fotografia della diffusione del virus è tornata ad essere poco rassicurante.

Scuola e aziende

Ad incidere sono sempre più le scuole (12 le classi in quarantena soprattutto agli asili). Anche se il virus spesso rischia di mettere in difficoltà anche le aziende o i presidi sanitari. La residenza Don Baronio in questi giorni ha avuto, ad esempio, un paio di casi di positività tra il personale addetto alle pulizie. Tra tamponi dei colleghi e quarantene necessarie, per erogare il servizio è servito spremere l'organico anche annullando ferie e facendo rientrare in emergenza chi in questi giorni non sarebbe dovuto essere al lavoro.

Casi sempre in aumento

Mentre i posti letto dedicati al Covid al Bufalini sono sempre



Sono tornate le file al drive through del Bufalini

cesenate non si è arrestato. Sono stati 48 i nuovi malati (25 femmine e 23 maschi) di cui 7 sintomatici distribuiti tra Borghi (1), Cesena (32), Cesenatico (6), Gambettola (2), Longiano (2), Roncofreddo (2), Mercato Saraceno (1), Sarsina (1) e Savignano (2).

Cantante dimesso

Mentre i posti letto dedicati al Covid al Bufalini sono sempre

più occupati c'è anche chi migliora e dall'ospedale può uscire. È il caso del cantautore cesenate Marcello Pieri che ha pubblicamente sottolineato: «Voglio ringraziare tutti i medici, gli infermieri, che si sono presi cura di me con competenza, simpatia, empatia: grazie per avermi riportato a casa». Pieri era stato infettato dal coronavirus e ricoverato nelle scorse settimane.

Diabete Incontri coi cittadini

CESENA

Anche quest'anno, il 14 novembre, si celebrerà la Giornata mondiale del Diabete. E' passato un secolo dalla intuizione di Grant Banting, ricercatore canadese nato proprio il 14 novembre, che per primo ipotizzò di utilizzare estratti pancreatici per la cura del diabete di tipo 1. Da allora milioni di persone sono state salvate grazie a questa straordinaria scoperta. «Ogni anno - spiega il dottor Paolo Di Bartolo, Direttore Uo di Diabetologia Rete Clinica di Diabetologia Ausl Romagna - questa celebrazione offre spunti di riflessione su diversi aspetti della assistenza alle persone con diabete. In particolare, quest'anno, si vuole richiamare l'attenzione all'accesso alle cure».

Incontri coi cittadini per parlare di Diabete e di cura sono previsti con stand informativi a Cesena sabato 13 novembre al Centro Commerciale Lungo Savio, in Galleria Urtoller, a Sarsina in piazza Plauto. A Cesenatico nella sede associazione Diabete Romagna (presso l'ospedale Marconi) questa mattina e sabato mattina la Famila.

Provincia Forlì

EMERGENZA COVID

Tre morti e 65 nuovi casi di positività Stato d'allerta anche per i ricoveri

L'Ausl Romagna: «Il tasso di occupazione di posti letto ci pone nel livello arancione»
Le vittime sono un uomo di 96 anni di Castrocaro e due donne di Forlì, di 83 e 98 anni

SANTA SOFIA

Tre anziani deceduti per le conseguenze del Covid-19. È il triste bollettino di ieri per quanto riguarda i dati nel territorio Forlivese legati al coronavirus. Le vittime sono un uomo di 96 anni di Castrocaro e due donne di Forlì, di 83 e 98 anni. Numeri importanti anche sul fronte dei nuovi casi: sono 65 quelli del Forlivese, di cui 49 sintomatici. Questa la suddivisione sul territorio: 3 a Bertinoro, 3 a Civitella, 38 a Forlì, 2 a Forlimpopoli, 2 a Galeata, 8 a Meldola (in questo caso non sono interessate scuole o la casa di riposo "Drudi"), 1 a Modigliana, 1 a Predappio, 3 a Rocca San Casciano, 3 a Santa Sofia, dove la situazione è tenuta particolarmente sotto controllo per i casi riscontrati di infezione sia all'ospedale "Nefetti" (15 tra pazienti e operatori sanitari) sia alla casa di riposo "San Vincenzo De Paoli". Si attendono con una certa preoccupazione gli esiti dei tamponi che verranno eseguiti tra oggi e domani nelle due

strutture, a partire dall'ospedale, per capire se le misure prese siano state sufficienti oppure si debba intervenire ancora.

L'Ausl

Numeri poco confortanti, come conferma il bollettino settimanale emesso dall'Ausl Romagna. Nella settimana dal 1 al 7 novembre si registra un aumento dei nuovi casi in termini assoluti (+282) - si legge nella nota -. Rispetto alle previsioni del Piano aziendale si registra un tasso di occupazione di posti letto da parte di pazienti affetti da Covid, che ci pone nel livello arancione. In totale sono ricoverati 94 pazienti, di cui 5 in terapia intensiva». «I dati della settimana presa a riferimento - commenta Mattia Altini, direttore sanitario Ausl Romagna - mostrano una maggior circolazione del virus su tutto il territorio, comune a tutto il Paese, con un ulteriore aumento dei nuovi casi di positività. Anche

sul fronte ospedaliero si registra un incremento dei ricoveri, soprattutto nei reparti ordinari, ma grazie all'effetto protettivo dei vaccini nell'evitare soprattutto forme più gravi della malattia, la percentuale di occupazione dei posti letto a livello aziendale al momento resta ancora sotto controllo. In questa situazione, con le temperature più basse che ci costringono a vivere prevalentemente al chiuso, è ancora più importante accelerare con le vaccinazioni».

I dati

Secondo il rapporto dell'Ausl, nel territorio forlivese sono 2 i focolai in strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie, un focolaio intraospedaliero. A Forlì sono 4 le classi finite in quarantena: 2 riguardano scuole dell'infanzia 3-6 anni, una a testa per scuola primaria e scuola secondaria di secondo grado. La copertura vaccinale anti Covid con almeno una dose

4
LE CLASSI
CHE SI
TROVANO IN
QUARANTENA

PROVINCIA	CASI TOTALI	DECESSI	ORA IN TERAPIA INTENSIVA
FORLÌ-CESENA	41.652 (+113)	1.013 (+2)	3 (-1)
RAVENNA E PROVINCIA	38.374 (+109)	1.062 (+1)	3 (invariato)
IMOLA E CIRCONDARIO	14.073 (+46)	345 (invariato)	2 (invariato)
RIMINI E PROVINCIA	42.321 (+43)	998 (+1)	1 (invariato)
SAN MARINO	5.604 (+4)	92 (invariato)	0 (-1)

o dose unica è pari all'85%, la più alta in confronto alle altre province romagnole. Stesso "primato" anche per quanto riguarda la copertura con ciclo completo che a Forlì tocca l'84 per cento della popolazione.

SETTORE GIOVANILE

CORSI DI PALLAVOLO PER RAGAZZI DAL MINIVOLLEY ALL'UNDER 12.

Prove gratuite per tutti i ragazzi che vogliono avvicinarsi al Volley

Per informazioni
Segreteria Volley Forlì
v.le della Libertà 46 - Forlì
tel. 0543 36655



Campionato Nazionale Pallavolo Maschile Serie B Girone E
GINNASIO SPORTIVO - FORLÌ

SABATO 13 NOVEMBRE 2021

ORE 18:00

DIRETTA FACEBOOK SU VOLLEY FORLÌ'

QUERZOLI VOLLEY FORLÌ'
VS
MOMA ANDERLINI MODENA



Forlì

Lotta al Covid-19

Contagi, +30%. Sale l'allerta negli ospedali

A fine ottobre 180 nuovi positivi in una settimana, ora sono 235. Virus letale nel 2,5% dei casi. L'Ausi passa al 'livello arancione'

Il virus sta circolando più che le scorse settimane e per questo bisogna accelerare sulle terze dosi che, spiega il direttore sanitario dell'Ausi Romagna, Mattia Altini, «servono per rafforzare le nostre difese e alle quali tutti i cittadini romagnoli dai 60 anni in su possono sottoporsi anche senza la prenotazione, accedendo direttamente ai punti hub vaccinali».

L'azienda sanitaria ha pubblicato il bollettino relativo al periodo 1-7 novembre, riportando che a Forlì e comprensorio ci sono 2 focolai in altrettante strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie. Il dato sembrerebbe invariato rispetto alla scorsa settimana, in realtà la situazione è peggiorata: alla piccola casa famiglia per anziani - con 9 ospiti più 3 operatori, tutti contagiati - si è aggiunto il 'Parco' di Vecchiazzano e la 'San Vincenzo de' Paoli' di Santa Sofia per un totale di altri 16 positivi. Formalmente, sono tutti in un'unica area Covid al 'Parco' ma le strutture colpite sono altre due. A questi casi si aggiunge, come noto, l'ospedale Nefetti di Santa Sofia con 11 pazienti positivi più 4 sanitari.

Da zero, diventano quattro le classi in quarantena tra Forlì e



Sanitari in un reparto Covid (foto di repertorio)

IL BILANCIO

Tre anziani deceduti Ben 113 nuovi casi, preoccupa il Bidente

Sono tre le persone morte in condizione di positività al Covid-19, tutte nel Forlivese. Si tratta di due donne - rispettivamente di 83 e 98 anni, entrambe di Forlì - e di un 96enne di Castrocaro e Terra del Sole. In provincia ci sono 60 guarigioni a fronte di 113 positivi, 25 in più rispetto al dato di martedì: 62 di questi sono nel Forlivese, ben 16 nella vallata del Bidente. Se ne contano 38 a Forlì, 8 a Meldola, 3 a testa a Bertinoro, Civitella, Rocca San Casciano e Santa Sofia, 2 a Forlimpopoli e Galeata, uno a Modigliana e a Predappio. Nel Cesenate il maggior numero di casi si registra a Cesena, con 32.

bicone), che aveva avuto 203 casi, è salito a 286; il Riminese da 251 a 273 e il Ravennate da 269 a 391. Il tasso di letalità del virus nel nostro territorio è del 2,5%, il più alto della Romagna dopo Ravenna che ha il 3%.

Rispetto alle previsioni del Piano aziendale si registra un tasso di occupazione di posti letto da parte di pazienti contagiati, che ci pone nel livello arancione. Per ora, nessuna restrizione sui servizi ai cittadini. In totale sono ricoverati 94 pazienti, di cui 5 in Terapia intensiva. C'è un leggero miglioramento per quanto riguarda i dipendenti dell'Ausi Romagna sospesi perché non vaccinati: da 219 sono diventati 217. Restano ancora a casa dal lavoro 15 dirigenti, 180 con altre mansioni e 22 convenzionati. «Per tutte le categorie - si legge nel bollettino -, la percentuale sul totale del personale è inferiore all'1%».

A Forlì e nei comuni limitrofi ha completato il ciclo vaccinale l'84% di chi ha almeno 12 anni, un punto percentuale in più rispetto al precedente bollettino. Ma i dati si sono stabilizzati ormai da settimane. Il 71% di chi ha tra i 12 e i 19 anni ha completato il ciclo vaccinale, il valore più alto in Romagna insieme al Ravennate. Non vaccinato circa uno su quattro fra i 30 e i 39 anni. «Raccomando anche agli operatori sanitari di fare il richiamo quanto prima - è la riflessione di Altini -. Così come dobbiamo continuare a insistere con le prime dosi e con chi ancora non ha completato il ciclo vaccinale perché la malattia è ancora pericolosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPINTA SULLE TERZE DOSI
Il direttore sanitario Mattia Altini: «Si faccia il richiamo quanto prima Per i 60enni non serve prenotare»

comprensorio: un istituto superiore, una elementare e due scuole dell'infanzia (fascia d'età 3-6 anni). Il maggior numero di nuovi casi (13), ha riguardato però gli alunni tra 6 e 10 anni (4,9% la percentuale di positività); 9 i casi tra i 14-18enni; 6 nella fascia 3-5 anni e 4 nei più piccoli,

da 0 a 3 anni. Nella prima settimana del mese in Romagna i nuovi positivi sono stati 1185 (4,2%) su un totale di 28.472 tamponi, con un aumento (sui sette giorni precedenti) di 282 casi. La crescita c'è stata in tutti i territori. Il Forlivese è passato da 180 a 235: 55 casi in più, pari

a un 30% più della settimana precedente. Sono 132 contagi ogni 100mila abitanti: è il secondo dato più alto della Romagna. L'area geografica con maggior concentrazione tuttavia è quella di Cesena e della Valli del Savio con 183. Tutto il Cesenate (compreso stavolta anche il Ru-

TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI

Operazione Rif PA 2021-15952/RER - FSE-ASSE III Istruzione e Formazione approvata con DGR n. 1263/2021 del 02/08/2021, cofinanziata con risorse del FSE e della Regione Emilia-Romagna P.O. 2014-2020

Operazione Rif PA 2021-15952/RER - FSE-ASSE III Istruzione e Formazione
approvata con DGR n. 1263/2021 del 02/08/2021
cofinanziata con risorse del FSE e della Regione Emilia-Romagna P.O. 2014-2020

Specializzazione tecnica nazionale
4° Livello del Quadro Europeo "EQF"
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati per le TLC

Descrizione del profilo professionale
Il percorso formativo agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e gestire le reti e i servizi per le telecomunicazioni (TLC). Il profilo professionale è pertanto in grado di: analizzare e progettare i sistemi di TLC; utilizzare software per la progettazione di una rete TLC; disegnare l'infrastruttura tecnologica necessaria ai sistemi di TLC; programmare i software dei dispositivi TLC; promuovere la sicurezza delle reti; collaudare, gestire e mantenere i sistemi di TLC. La figura svolge funzioni di progettazione, gestione, manutenzione e assistenza di reti di TLC di tipo locale e geografico, ad infrastruttura sia fissa che mobile, utilizzando la conoscenza dei mezzi trasmissivi, dei protocolli e dei dispositivi fissi e mobili di comunicazione.

Contenuti del percorso

- Impresa, project management e tecniche di comunicazione
- Sistemi di supervisione e controllo cloud: CMS, CRM e sistemi di monitoring cloud
- Business and technical english
- Concetti, metodi e strumenti matematici nell'ambito delle TLC
- Sicurezza sul lavoro
- Programmare Internet of things per Industry 4.0
- Installare, configurare e mantenere apparati e app per reti TLC: apparati interconnessioni delle reti - funzionalità HBB e Switch commercial - configurazioni Vlan - ARP Protocol
- Elementi di data communication
- Tecnologie, sistemi, reti e apparati TLC
- Cloud computing e sistemi di virtualizzazione
- Programmare servizi di rete: gli apparati di rete - Switch - Firewall Router
- Cyber security: cyberattack e cybercrime
- Laboratorio di reti e sistemi integrati: la scheda Arduino e sue porte digitali - sviluppo di un dimostratore W2N - Comunicazione client/server

Durata e periodo di svolgimento
800 ore, di cui 480 di aula e 320 di stage
Novembre 2021 - Ottobre 2022

Numero di partecipanti: 20

Attestato rilasciato
Al termine del percorso, previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore "Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC"

Destinatari e requisiti di accesso
Giovani e adulti, residenti/iscritti in Regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione all'attività, non occupati o occupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'abilitazione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs. 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.

Iscrizioni entro il 17 novembre 2021

Modalità di selezione
La selezione si basa su:
• Prova scritta test multimediali in formato ed inglese (durata massima 2 ore), finalizzata a verificare il possesso di competenze in ingresso che si reperiscono funzionali ai fini dell'acquisizione delle abilità e delle conoscenze previste dal profilo nazionale.
• Colloquio di tipo motivazionale, finalizzato a determinare: motivazione alla partecipazione al corso, attitudini al ruolo, disponibilità, flessibilità, adattamento, capacità organizzative relazionali, propositività (durata massima 30 minuti).

Ai fini della selezione costituirà titolo preferenziale il Diploma conseguito presso Istituti Tecnici Tecnologici.

Ente di formazione
TECHNE Società Consortile a responsabilità limitata
Referente: Lucia Ricci

Soggetti che partecipano alla progettazione e alla realizzazione del percorso
Università
Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Informatica, Scienze e Ingegneria (DISE di Cesena)
Istituzioni scolastiche e formative
I.I.S. Pascoli-Comandini Cesena (Scuola capofila), I.I.S. Marie Curie Savignano sul Rubicone, I.T.C. Renato Serra Cesena, Fondazione I.T.S. Tecnologie Industriali Creative - HTS/IC, CISE - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Imprese
VEM Sistemi S.p.A. • T-Consulting S.r.l. • Romagna Tech Sistemi Consortile per Azioni • Wines S.r.l. • Sorrenti S.r.l. • Collin Consulting di Collin Francesco & C. S.a.s. • Made in Lab S.r.l.

Sede di svolgimento e informazioni
TECHNE scrl - Via C. Savelli, 9 - Cesena
Tel. 0547 637211 - segreteria@maltechne.org
Modulo di iscrizione reperibile su: www.techne.org

per info: 0547 637211
Il corso è gratuito

techne **www.techne.org**